

Nella Fiera (vuota) le partite di basket

L'idea: tribune mobili per 5 mila posti

«Se ci sono le condizioni tecniche non vedo perché non dire di sì». Il presidente dell'Immobiliare Fiera, Enrico Frigerio, valuta molto positivamente la proposta del direttore generale del Basket Brescia, Sandro Santoro: fare giocare i play off di A2 della squadra cittadina (in tarda primavera) nella Fiera «chiusa» da un anno e mezzo. Una proposta che Santoro ha inviato ufficialmente a tutti gli enti preposti (a partire dal Comune) ma che potrebbe configurarsi come una ghiotta opportunità per mettere a reddito lo spazio espositivo, mentre si attende il restyling del ciambellone del PalaEib, dove i lavori dovrebbero iniziare in tarda primavera e protrarsi per oltre un anno.

«Vanno logicamente valutati tutti gli aspetti tecnici — commenta il direttore generale del basket Brescia — ma c'è il precedente riuscito di Rimini, dove in quaranta giorni si è allestito nella fiera un campo da basket con tribune mobili». Si sa che il San Filippo, dove ora gioca la squadra cittadina, fatica a contenere i tanti supporter. Ci sono problemi di capienza (un massimo di 2600 spettatori) ma anche di parcheggi. «Problemi che sarebbero risolti se dovessimo giocare nel centro Fiera, una struttura che dal punto di vista logistico è molto più strategica del San Filippo, raggiungibile più facilmente ed in grado di intercettare spettatori anche dalla provincia». Santoro non nega di essere stato «corteggiato» dal PalaGeorge di Montichiari ma ribadisce: «prefe-

riamo restare in città». E rilancia: «Se ci fossero le condizioni non vedo perché non pensare anche alle gare di campionato, non solo quelle dei play off». Come coniugare però le gare di basket con il progetto di ospitare congressi e piccole fiere di settore, che sono nell'agenda dell'Immobiliare Fiera? «La convivenza va logicamente studiata — commenta Santoro — ma non è impossibile, visto che le tribune e il campo sono mobili». Resta il problema degli spogliatoi, che potrebbero essere ricavati in una parte degli uffici e dei servizi igienici della Fiera.

La proposta potrebbe essere molto allettante anche dal punto di vista economico: se si riuscissero ad allestire (come si vuole) tribune per 5 mila posti, ogni partita potrebbe portare ad un incasso intorno ai 100 mila euro, dai quali dovrebbero essere decurtate le spese per l'installazione delle strutture. Un progetto che incassa un primo parere positivo anche dal sindaco Del Bono (che è anche assessore allo Sport), uno dei primi tifosi della squadra cittadina: «Non dipendere dalla Loggia dire sì ma personalmente a me sta bene se va bene all'Immobiliare Fiera».

Dal presidente dell'Immobiliare Fiera arrivano poi garanzie sui futuri lavori di restyling del PalaEib, che faranno risorgere la struttura anni Sessanta rivestendo lo scheletro originario, come prevede il progetto della Coghi di Eliseo Papa. Sono mesi che si attende la firma della convenzione con la

Loggia, ma Frigerio assicura: «Siamo ormai ai dettagli. Arriverà entro gennaio, come ha detto il sindaco». Il ritardo è dovuto alle garanzie economiche chieste dalla Camera di

Sì del sindaco

Non dipende dalla Loggia ma per me è ok se l'accordo va bene all'Immobiliare Fiera

Commercio (primo socio dell'Immobiliare Fiera, con il 65% delle quote). Il progetto di restauro costerà infatti 8,2 milioni, di cui 6,5 verranno sborsati proprio dalla Fiera in cambio di vecchi oneri di urbanizzazione. Un altro milione dall'altro compartista (Expo Sviluppo, delle società Draco e Lonati) e 700 mila euro dalla Loggia (una volta che i lavori saranno a due terzi dalla fine). Il nuovo palazzetto da 5 mila posti «sarà pronto entro un anno» assicura Frigerio.

Pietro Gorlani

Frigerio
Diremo sì
se si sono
le tutte le
condizioni
tecniche
favorevoli

Entro un
mese ci sarà
la firma
per poter
iniziare i
lavori al
PalaEib

**La struttura**

Il centro
espositivo di
via Caprera è
chiuso da un
anno e mezzo.
Il Basket
Brescia
vorrebbe
utilizzarlo
per giocarci
i prossimi play
off di tarda
primavera

